

TESTATA: IL MESSAGGERO  
DATA: 14 MARZO 2017

41

## L'Aquila



DA DEFINIRE IL DESTINO  
DEL "CASERMONE"  
SU VIA DEI FRENTANI  
L'IDEA È TROVARE  
SOLUZIONI PER GIOVANI  
FAMIGLIE E LAVORATORI

**MAICO**  
APPARECCHI ACUSTICI  
SULMONA - TEL. 0864 210297  
Corso Ovidio, 75 - Via Cornacchiola, 52

Fax: 0862 410164  
e-mail: aquila@ilmessaggero.it

**M** Martedì 14 Marzo 2017  
www.ilmessaggero.it

# Banca d'Italia, via al concorso rinascerà un quartiere smart

► Da oggi il bando per gli universitari Chi vince riceverà cinquemila euro  
► Saranno dismesse due palazzine per finanziare la riqualificazione

### LA CITTA' DEL FUTURO

A partire da oggi, collegandosi sul sito internet dell'Università, chi vorrà potrà cimentarsi con il concorso di idee "Quartiere 2.0", il progetto di riqualificazione del quartiere Banca d'Italia, fortemente colpito dal sisma. Si tratta di una iniziativa coraggiosa, una delle poche destinate a caratterizzare in positivo una ricostruzione cittadina piuttosto asfittica. I tre migliori elaborati saranno scelti entro settembre da una giuria composta da rappresentanti dell'Università, della Sidief e della Banca d'Italia. Chi vince riceverà una borsa di studio da cinquemila euro. La Sidief è la società immobiliare che dal 2014 è proprietaria e gestisce in locazione le unità immobiliari del quartiere. Il concorso è rivolto a tutti gli studenti universitari e a quelli del Gran Sasso Science Institute iscritti al corrente anno accademico. «Si tratta di un'iniziativa importante - ha spiegato ieri la rettrice Paola Inverardi



La conferenza stampa di ieri e, sopra, il quartiere Banca d'Italia

nel corso di una conferenza stampa - che attiene alla rivitalizzazione, al ripensamento di un quartiere storico che, oggi, può giocare un importante ruolo di cerniera tra il centro storico e la periferia più immediata. Per queste ragioni il concorso non compete solo a ingegneri e architetti, ma vorremmo che rispondessero team multidisciplinari, con competenze sui temi dell'urbanistica, delle nuove tecnologie, della creatività».

La Sidief procederà in parallelo con una propria operazione. In particolare verranno dismesse due palazzine in via Giovanni XXIII, gravemente danneggiate dal terremoto, i cui proventi contribuiranno a finanziare la riqualificazione degli immobili locati, l'efficientamento energetico (si agirà in particolare su centrali termiche di ultima generazione), il ripensamento di spazi comuni e strade.

### EDIFICIO SIMBOLO

In questo contesto resta da defini-

re il destino dello storico "Casermone", quello che si sviluppa su via dei Frentani. Di certo, è stato chiarito ieri, non si punterà a una destinazione residenziale: non c'è bisogno di case in questo momento, ma di servizi e di attrattori, questo è il concetto cardine che è stato espresso.

«La Sidief crede fortemente in questo progetto - ha spiegato il presidente Mario Breglia - sia per la valenza storica e sociale dell'intervento sia perché si rivolge al mondo dei giovani e delle giovani famiglie che vorremmo far tornare a vivere in questo importante quartiere». «Coinvolgeremo tutte le facoltà - ha spiegato la dg Carolina Giuseppetti - con l'obiettivo di un risultato interdisciplinare, finalizzato alla gestione dell'intero quartiere. Speriamo che emergano progetti interessanti, non solo tecnici, ma anche dedicati ai servizi». Si punterà su tecnologie smart ed ecocompatibili, nuove funzioni (pubbliche e private) per attrarre famiglie, giovani studenti e lavoratori.

### STORIA E NUMERI

Il quartiere è uno dei più identitari della città. Si estende sul 28 mila metri quadrati. Le aree libere hanno una superficie di circa 20 mila metri, di cui 8 mila adibiti a strade e parcheggi (200) e 12 mila a giardini. Fu edificato dalla Banca d'Italia negli anni '40 con lo scopo di fornire alloggio alle maestranze dello stabilimento delle Officine Carte Lavori trasferito fuori Roma dopo la guerra. Un programma avviato nel settembre del '40 e proseguito fino al '43. I lavori furono completati nel 1950.

Stefano Dascoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**EFFICIENTAMENTO  
ENERGETICO  
E SPAZI RIPENSATI  
COSÌ L'INTERA AREA  
È DESTINATA  
A CAMBIARE VOLTO**